

COMUNICATO DELLA CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA

Al fine di dissipare alcuni dubbi circa il passaggio della *Istruzione sugli studi di diritto canonico alla luce della riforma del processo matrimoniale* emanata da questa Congregazione per l'educazione cattolica il 29 aprile 2018, per quanto riguarda la competenza del Vescovo diocesano ad istruire *il processus brevior* (n. 2), il S. Padre, nell'udienza concessa al Prefetto della medesima Congregazione in data 5 giugno 2018, ha autorizzato la modifica del relativo paragrafo che viene sostituito con il seguente testo da considerarsi definitivo ed autentico:

Si possono menzionare persone che direttamente o indirettamente intervengono in ambito giudiziario ecclesiale, ai diversi livelli di attività connesse con i processi canonici per le cause di nullità matrimoniale:

- *Il Vescovo, per il quale il can 378 § 1, n. 5, richiede che “abbia conseguito la laurea dottorale o almeno la licenza in sacra Scrittura, teologia o diritto canonico in un istituto di studi superiori approvato dalla Santa Sede oppure sia almeno veramente esperto in tali discipline” (8). Tale conoscenza delle scienze sacre (anche senza gradi accademici), insieme alla grazia sacramentale dell'ordinazione episcopale, è sufficiente per rendere ogni Vescovo per sua natura pienamente idoneo ad istruire ogni processo matrimoniale, anche quello più breve (9). Ciò non toglie che la prudenza possa consigliare al Vescovo di avvalersi di collaboratori ancor più esperti in diritto canonico; tuttavia ciò è sempre lasciato alla sua piena discrezionalità a seconda delle circostanze nei singoli casi;*

(8) Cf. can. 180, n. 6 CCEO.

(9) *Se ciò è certo a livello di diritto formale, non va dimenticato che il Vescovo, in quanto mandato da Dio ad essere Pastore del suo gregge, possiede più di ogni altro la grazia e l'ufficio di intendere e perseguire il vero bene delle anime e, dunque, è capace di comporre giustizia e carità, verità e misericordia anche in questo campo matrimoniale in cui molti sperimentano la fragilità della condizione umana.*